



Città di Cosenza

L. Florio

Cosenza, 6 agosto 2018

Id. flusso n. 2763

Egr. dott.
Giuseppe Nardi
Direttore del III dipartimento Economico-Finanziario

Dirigente del Settore 6° Welfare e
del Settore 12° Programmazione Risorse finanziarie Bilancio
– Patrimonio – Turismo – Società partecipate

e, p.c.:

al Sig. Sindaco
al Sig. Vicesindaco
al Capo di Gabinetto
al Segretario generale
al Dirigente del Settore 11° Cultura – Spettacolo - Musei

SEDE COMUNALE

OGGETTO: Erogazione di sussidi economici ai non abbienti mediante l'utilizzo di forme alternative ai buoni spesa. Direttiva.

~~~~~

Durante il corso dell'anno e, in specie, nel periodo delle festività natalizie, questa Amministrazione comunale tradizionalmente cerca di venire incontro alle primarie esigenze di tante famiglie non abbienti e bisognose residenti a Cosenza, mediante l'erogazione di buoni spesa o, direttamente, mediante l'erogazione di limitate somme di denaro corrente, previa, ovviamente, la verifica di tale situazione di non abbienza, in particolare attraverso l'ISEE.

Questo tipo di erogazioni raggiungono però un fine assai limitato, che si traduce una cena di Natale più dignitosa e nella facoltà, per gli interessati, di poter fare qualche altro piccolo acquisto.

Un più utile impatto per l'economia locale e gli stessi bisognosi ritengo possa invece ottenersi se, al posto delle erogazioni di cui sopra, si sostituisse al buono spesa un diverso supporto materiale, da poter comunque utilizzare per gli acquisti di necessità delle famiglie non abbienti.

Potrebbe infatti procedersi, nell'ordine:

- 1) Alla coniazione di gettoni in materiale pregiato, quale l'argento, i quali, pur avendo un valore nominale maggiore di quello reale, ne avrebbero comunque in virtù del materiale di realizzazione uno intrinseco, corroborato dalla qualità artistica del conio, con soggetti da ridisegnare anno per anno, creando così nel tempo un'emissione artistica di pregio del Comune di Cosenza;
- 2) Tali gettoni potrebbero essere utilizzati dai non abbienti, individuati come sempre dal Comune tramite avviso pubblico, presso una serie di esercizi commerciali o di altri servizi primari convenzionati con il Comune stesso. All'uopo, i vari imprenditori interessati, anch'essi sollecitati da un avviso pubblico del Comune, si assumerebbero il formale impegno, tra l'altro, di accettare tali gettoni o medaglie in cambio della cessione ai bisognosi di beni o servizi primari ai prezzi di mercato corrente;
- 3) Agli imprenditori di che trattasi, una volta ricevute tali gettoni, rimarrebbero due strade: o semplicemente richiedere al Comune la trasformazione in denaro al valore nominale dei

0/0

predetti gettoni, come già oggi avviene per i ticket rilasciati ai non abbienti, ma dopo un termine dilatorio di sei mesi dalla loro acquisizione ed entro gli ulteriori sei mesi; ovvero, in alternativa tesaurizzare o scambiare con altri detti gettoni, in ragione del loro – seppur più basso – valore materiale, ma soprattutto in ragione del pregio artistico di tali gettoni e della possibilità che essi – diversi nel contenuto, per come si è detto, di anno in anno – diventino oggetto di collezione.

Per quanto sopra descritto, a fronte di un iniziale, contenuto maggior esborso da parte del Comune, relativo alla realizzazione su supporto materiale di valore degli "ex" buoni per i bisognosi ed alla loro decorazione da commissionare ad uno o più artisti, vi sarebbe un successivo effetto moltiplicatore del valore di tali gettoni, in quanto non tutti – o si pensa ben pochi – i commercianti porteranno all'incasso i gettoni, preferendo spesso ed in buona parte tesaurizzarli, rendendoli così – trascorso il periodo di sei mesi di cui sopra – non più rimborsabili dal Comune di Cosenza.

La realizzazione di quanto qui prospettato, potrebbe avvenire per *step*, iniziando con un contingente limitato di "buoni di pregio" da mettere in circolazione, in modo da verificare l'effettivo *trend* di tesaurizzazione ed il successo complessivo dell'iniziativa. In caso di risultati positivi, tale realizzazione potrebbe essere ripetuta negli anni successivi su più larga scala, a beneficio, come detto, delle casse comunali, ma anche degli stessi non abbienti che, con il predetto effetto moltiplicatore potrebbero vedersi erogati buoni di maggior valore da parte del Comune stesso.

Essendo stato incoraggiato sul punto dal Sig. Sindaco, a mio avviso val la pena di sperimentare il percorso per come sopra per sommi capi delineato, in fin dei conti per provare a smuovere il sistema economico locale e migliorare, per quanto possibile, il tasso di disponibilità economica delle famiglie cosentine.

Si dà dunque direttiva al dott. Nardi, nella sua qualità di Capo Dipartimento Economico – Finanziario e dirigente dei Settori 6° Welfare e 12° Programmazione Risorse finanziarie - Bilancio – Patrimonio – Turismo, di porre in essere gli atti necessari alla realizzazione di quanto sopra, nel pieno rispetto della normativa vigente ed anche proponendo agli Organi politici dell'Ente le necessarie deliberazioni in materia.

Resta fermo il necessario supporto dei rimanenti dirigenti comunali, con particolare riferimento al Settore 12° Cultura per quanto riguarda la valorizzazione artistica dei supporti materiali da realizzare.

Cordiali saluti

L'assessore  
(dott. Lino DI NARDO)


